



CHIUMMO Case
VENDE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VIA ANFOSSI 8 MILANO - T. 02 55 19 60 27
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

CHIUMMO Case
AFFITTA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VIA ANFOSSI 8 MILANO - T. 02 55 19 60 27
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it
Sito internet: www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Luca Bellinzona, Enrico Bozzi, Fabio De Angelis, Chiara Franco De Gregorio, Sergio Dugnani, Alberto Gandossi, Gianni Lovecchio, Riccardo Provasi, Stefano Rossi, Chiara Servino, Mariangela Simini. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Le Palazzine Liberty di viale Molise: qualcosa si muove

PALAZZINA N. 4, LA PIÙ BELLA DEL REAME

Da dove partiamo per raccontare una storia travagliata? Da quando era un bellissimo edificio che ospitava uno spettacolare salone come Borsa e ristorante dell'ex Macello? Uhm, troppo indietro e troppo bello.

O da quando è iniziato il declino per la progressiva dismissione degli impianti, ma al-



Il salone della palazzina 4 prima della dismissione
© Credits Stefano Topuntoli

meno è stato utilizzato per altre funzioni (anche sede del Consiglio di zona 4 prima che fosse elettivo nella seconda metà degli anni Settanta e filiale della Banca Popolare)? Uhm, anche qui un po' troppo indietro e un po' meno belle le condizioni dell'edificio.

Allora, da quando si è completamente svuotato? Adesso ci stiamo avvicinando, ma sono stati anni in cui la palazzina è stata completamente abbandonata a sé stessa e al totale degrado, e quasi preferiamo non parlarne.

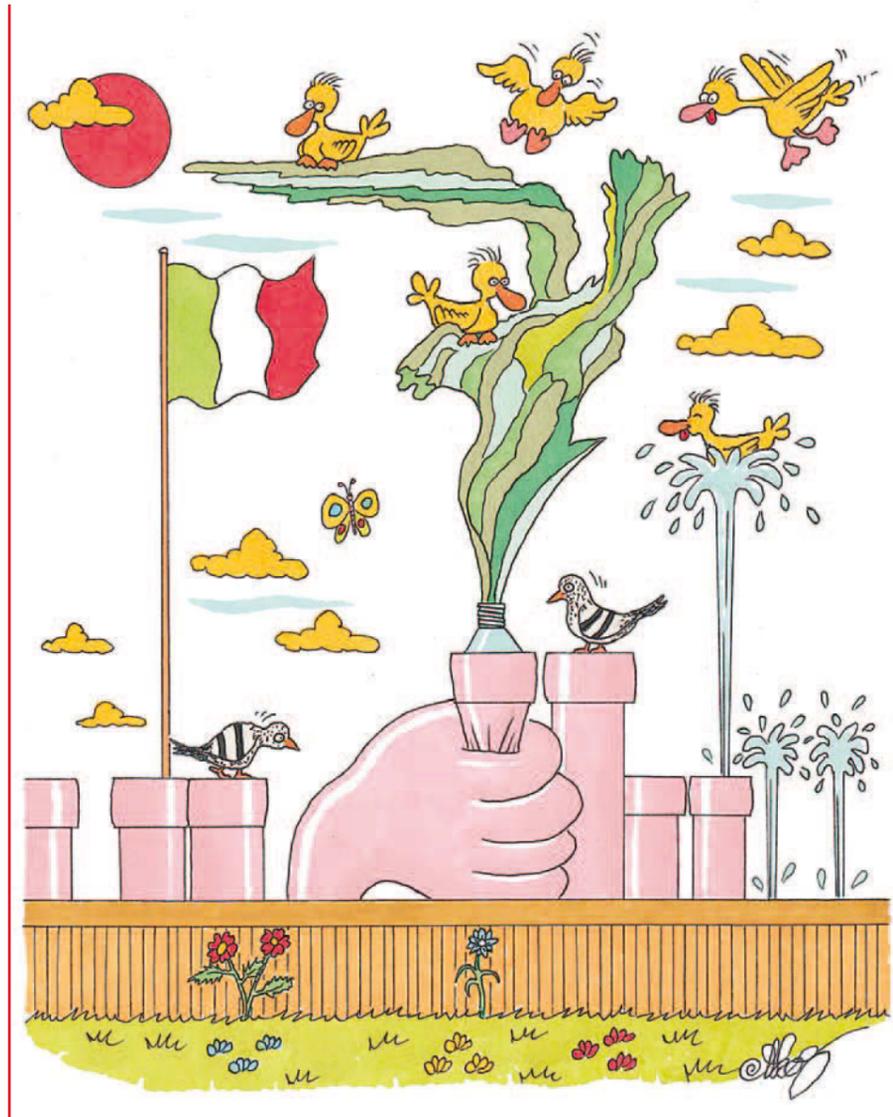
Ma da qualche parte bisogna pur partire e quindi per flash partiamo dal giugno 2012 quando avviene l'occupazione da parte del collettivo Macao, che qui si installa senza timore di essere sgombrato o di dover pagare affitti o utenze, o essere in regola con le attività commerciali che vi si svolgevano. E arriviamo al novembre 2021, quando Macao "spontaneamente" lascia lo spazio, per l'impossibile compresenza con gruppi anche violenti di occupanti delle palazzine adiacenti.

SEI PALAZZINE IN CERCA DI "FATE QUALCOSA"

Due anni prima, intanto, tutta l'area dell'ex Macello e le 6 Palazzine Liberty erano tornate nella piena proprietà del Comune di Milano, essendo prima in concessione a SOGEMI, ed erano state inserite nella procedura di *Reinventing Cities*, scegliendo di fare due bandi distinti (scelta che aveva suscitato molte perplessità). E infatti, il bando ex macello ha avuto esito positivo, mentre quello per le palazzine è andato alla fine deserto (concessione troppo corta, costi di ristrutturazione molto alti, corrispettivo per la concessione alto in rapporto alle condizioni, impossibilità di fare sopralluoghi internamente perché occupato...).

/ segue a pag. 3

ATHOS



Una governance per il Grande Parco Forlanini

Un documento del Municipio 4, in votazione l'8 maggio ed esaminato prima in Commissione Verde, ci fa riportare l'attenzione sul Parco Forlanini che, coi suoi quasi 600.000 metri quadrati di estensione, è il più grande dell'area est di Milano. Per ripercorrerne la storia vi rimandiamo all'importante contributo di Andrea Soggiu - Dottore di Ricerca in «Geografia Umana e Fisica» - pubblicato nel maggio 2016, per cui possiamo ripartire da quegli anni in cui sono state poste le basi per il nuovo disegno dell'area, denominato "Grande Parco Forlanini" e frutto di un processo di progettazione partecipata che ha visto coinvolti numerosi *stakeholders* (portatori di interesse), tra cui l'Associazione Grande Parco Forlanini, il Politecnico di Milano, l'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), i Municipi 3 e 4, il Parco Nord, Legambiente, realtà sportive, gli agricoltori e altre realtà.

Il progetto del Grande Parco Forlanini si colloca all'interno del progetto Re Lambro avviato nel 2013 grazie a cofinanziamenti di Fondazione Cariplo, che si poneva come obiettivo iniziale la ricucitura della rete ecologica urbana per la riqualificazione del Lambro Milanese e successivamente ha ampliato i suoi confini ai territori dei co-

muni di Segrate e di Peschiera Borromeo, San Donato Milanese e Melegnano.

La prospettiva è di realizzare il Parco Metropolitan, da un lato connettendo i diversi parchi esistenti in una Cintura Verde - il parco Forlanini costituirebbe il raccordo del Parco Agricolo Nord al Parco Agricolo Sud attraverso anche i parchi Lambro, Lambretta, Monluè, Vittorini e l'Oasi WWF nella zona di Ponte Lambro -, dall'altro realizzando i Raggi Verdi, creando nel nostro caso un sistema continuo che da piazza Tricolore si spinga sino all'Idroscalo.

Come si legge nel documento, "l'apertura della nuova linea M4, con la riqualificazione del parterre centrale dell'asse Tricolore/Argonne, la realizzazione della pista ciclabile sulla via Corelli, così come il progetto in atto della connessione ciclabile al cuore del Parco Forlanini attraverso via Pannonia e il Pratone, grazie all'apertura di un sottopasso in corrispondenza della / segue a pag. 3



maggioquattro

Sabato 24 maggio

PORTA VITTORIA, che tour!

Percorso fra luoghi e storie del quartiere



Giovedì 15 maggio ore 18
In Biblioteca Calvairete

Una serata con Gaetano Liguori

Note d'autore
tra musica e spiritualità

24 maggio

punto di ritrovo accanto al
CINEMA COLOSSEO
viale Monte Nero 84
MILANO

PORTA VITTORIA
che tour!

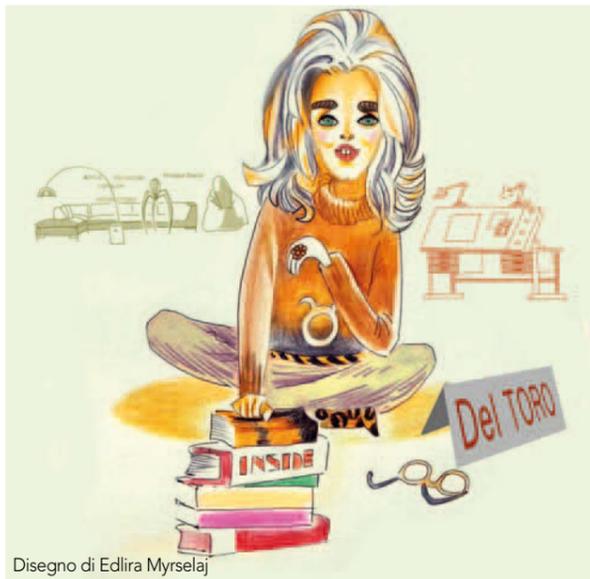
tour guidato del quartiere Porta Vittoria accompagnati dalla
curatrice Stefania Aleni e dagli autori
prenotazioni: quattro@fastwebnet.it - evento gratuito



IL 5X1000
PER
QUATTRO

CODICE
FISCALE
97211470154

Sotto il segno del... Toro



Disegno di Edlira Myrselaj

Ufficio di Prossimità per i servizi giudiziari

Un esempio di beneficio per la collettività da sottolineare è la costituzione, che avevamo annunciato lo scorso dicembre, del primo Ufficio di Prossimità, un servizio di orientamento legale gratuito, che si svolge nella sede municipale di via Oglio 18.

«L'apertura dell'Ufficio di Prossimità nel Municipio 4 – ci ha detto il Presidente del Municipio 4 Stefano Bianco – è un traguardo importante, frutto del nostro impegno concreto per rendere le istituzioni sempre più vicine ai citta-



dini. Il servizio si inserisce in un'ottica di decentramento e sussidiarietà, riducendo sensibilmente le difficoltà di accesso agli Uffici Giudiziari e i tempi di spostamento».

A distanza di alcuni mesi abbiamo chiesto al Responsabile del nuovo Ufficio civico, avvocato Marco Squillace, di esporci l'organizzazione del progetto attivato e i riscontri rilevati.

Come opera il vostro servizio e quali sono i vostri utenti?
«Siamo tre collaboratori con studi giuridici, forniamo assistenza e informazioni sulle procedure di giurisdizione volontaria. In particolare si intende offrire supporto alle fasce più deboli della cittadinanza per l'adempimento di alcune pratiche».

Considerando l'esperienza di questi primi mesi, quali le attività principali richieste?

«La consulenza per le istanze di nomina di amministratore di sostegno è l'istituto maggiormente richiesto. Fra le nostre funzioni previste vi sono: l'assistenza alla compilazione della modulistica del Tribunale, il deposito telematico degli atti che si vengono a creare durante la procedura, il seguire lo stato delle procedure in cui l'utente è coinvolto».

Ci può specificare in che cosa consiste la figura dell'amministratore di sostegno?

«È un istituto che mira a proteggere le persone che per infermità oppure per menomazioni fisiche o psichiche, anche parziali o temporanee, hanno una ridotta autonomia nella vita quotidiana, soggetti quindi non in grado di provvedere ai propri interessi. In questo caso viene effettuato un ricorso e si richiede al Giudice Tutelare che venga nominato un amministratore di sostegno, che è di solito un familiare, per gestire il patrimonio e le attività che altrimenti il beneficiario non riuscirebbe a svolgere».

Seguite anche minori in alcuni casi?

«Sì, i minori possono essere beneficiari nei ricorsi, solitamente è il genitore che dichiara di essere disponibile a essere nominato amministratore di sostegno per il figlio».

Dall'inizio dell'attività quante persone si sono rivolte a voi?

«Abbiamo una media di circa 50 contatti al mese, fra richieste telefoniche di informazioni o colloqui in presenza. Riceviamo su appuntamento due volte alla settimana e abbiamo una media di circa 10 depositi mensili, che siano depositi per ricorsi per amministratore di sostegno, rendicontazioni annuali o altro».

L'apertura dell'Ufficio di Prossimità rientra in un progetto finanziato dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero della Giustizia sull'intero territorio nazionale e a Milano è stato attivato grazie al progetto sviluppato da Regione Lombardia, con il Supporto di Anci Lombardia e Tribunale di Milano.

Antonella Damiani

Overtones: un coro per bene

Ho frequentato per cinque (bellissimi) anni il liceo scientifico Donatelli, in viale Campania, e posso dire con assoluta certezza che la sua forza era, ed è, la sua incredibile capacità di attrarre iniziative valide e stimolanti, come l'idea di un coro scolastico, nata nel 2016 dalla mente della professoressa Rossana Colombelli.

Gli anni passano, io mi diplomo insieme a quasi tutti i membri della prima formazione del coro, la pandemia paralizza il mondo per due anni e il Donatelli riprende piano piano le sue attività con le nuove reclute, ma noi, musicisti e coristi della prima ora, non ce la sentiamo di separarci del tutto.

È così che nascono gli Overtones, tra febbraio e marzo 2023: un manipolo di ex studenti del Donatelli che durante il liceo avevano preso parte alle iniziative musicali pomeridiane, un coro di giovani che ha unito l'amore per la musica con la volontà di fare del bene, in ogni modo possibile. In una bellissima chiacchierata serale, con la professoressa Colombelli abbiamo cercato di riassumere la storia e gli obiettivi di questo progetto, per poterlo raccontare nel migliore dei modi, dal momento che, ad oggi, più che un membro a tutti gli effetti, sono uno dei più accaniti sostenitori.

In primo luogo, spiega la direttrice: «Doveva essere un'occasione per cantare e per fare qualcosa nel sociale», per cui

si è deciso di porre al centro sia la musica sia i ragazzi stessi, pensando a un repertorio che potesse essere espressione della dimensione interiore dei suoi esecutori e che potesse al contempo creare un legame col pubblico in sala.

Gli Overtones spaziano, dunque, da brani classici a capolavori della musica pop e rock, rendendo la musica un mezzo per il raggiungimento del fine sociale presente in ogni iniziativa e concerto. Ad esempio, in alcune case di riposo milanesi durante il periodo natalizio il coro ha eseguito alcuni brani di Natale, come *White Christmas*, *All I want for Christmas is you* o *Carol of the bells*, riarrangiati a quattro voci, per regalare un momento di serenità agli anziani. In altre occasioni, gli Overtones hanno eseguito brani di repertorio raccogliendo dei fondi per diverse istanze sociali.



A maggio 2024 arriva una delle più grandi soddisfazioni: al Teatro Oscar, va in scena "Prendi Nota", il primo spettacolo di beneficenza interamente scritto dai membri del coro, in cui si alternano brani eseguiti dalla formazione intera e solisti, a momenti di recitazione. Il testo narra la storia di una giornalista autrice di un articolo ricco di frasi fatte e cliché sui giovani convinta di poterli confermare andando in un bar frequentato da ragazze e ragazzi per ascoltare i loro discorsi; invece sarà costretta a ricredersi, constatando come i giovani abbiano a cuore le istanze sociali, la lotta alla crisi ambientale e alle discriminazioni e vivano una vita tutt'altro che spensierata.

Conclude la professoressa Colombelli che «nonostante negli ultimi due anni si siano esibiti in teatri, sale di comunità e luoghi di ogni tipo, gli Overtones sono tutt'altro che stanchi: sta già prendendo forma il secondo spettacolo e un nuovo repertorio è pronto per essere eseguito, dovunque ci sia la volontà di fare del bene grazie alla musica».

P.S. a detta della professoressa sono i brani dei Queen (e nello specifico *Somebody to love*) i loro cavalli di battaglia. Non proprio canzonette.

Riccardo Provasi

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

GB Graziano Bruzzese srl
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE – ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI – VIDEOSORVEGLIANZA
TV – RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 – Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafancofontana.it

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

Le Palazzine Liberty di viale Molise: qualcosa si muove

segue da pag. 1 / Dal 2021, quindi, si è posto il problema di che cosa fare, si parlava di un nuovo bando che però tardava ad arrivare e ben poco si capiva dall'esterno dell'amministrazione. Adesso veniamo a sapere che Redo Sgr (vincitrice del bando ex Macello col progetto ARIA) dal 2022 aveva presentato all'Amministrazione comunale una "Proposta del Promotore per la realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana ad impatto sociale sul complesso immobiliare delle Palazzine Liberty tramite l'acquisto del relativo diritto di superficie", che è stata oggetto di un Tavolo di lavoro, di richieste di chiarimenti, approfondimenti e di modifiche da parte dell'Assessorato alla Rigenerazione urbana. Dopo più di due anni, a novembre 2024, è stato possibile presentare la proposta definitiva, considerata rispondente all'interesse pubblico, oggetto ora della delibera di Giunta comunale pubblicata il 24 aprile scorso con oggetto: "Li-

pubblico o generale e i cui costi di riqualificazione preliminarmente indicati in 9.400.000 €, sono da considerarsi parte del corrispettivo complessivo proposto;

c. selezione dell'operatore che gestirà i servizi presenti nella Palazzina n. 4 sulla base di una procedura ad evidenza pubblica, con finalità socio-culturale e ricreativa, in condivisione e a cura del Comune di Milano per un periodo di 6 anni;

d. possibilità di alienazione del diritto di superficie a terzi.

Il prossimo passo dell'Amministrazione ora consiste nella promozione di una procedura ad evidenza pubblica (bando), finalizzata alla ricerca di soluzioni migliorative rispetto alla proposta sinteticamente descritta. Sono poi necessari ulteriori atti di indirizzo per disciplinare alcuni aspetti relativi alla Palazzina 4, in particolare occorre: individuare e definire



PH. MIPA

nee di indirizzo per la valorizzazione e rigenerazione del complesso immobiliare di proprietà comunale sito in viale Molise civici n. 62/70", ovvero le Palazzine Liberty.

Vi indichiamo i punti principali della proposta, districandoci in un testo non sempre di facile lettura:

- a. acquisto del diritto di superficie sull'intero complesso per la durata di 90 anni con esclusione della Palazzina n. 4 la cui durata del diritto è limitata a 6, per un corrispettivo complessivo pari a 12.860.000 €;
- b. riqualificazione integrale del complesso e introduzione di funzioni urbane libere (a destinazione uffici e commerciale) con esclusione della Palazzina n. 4 (individuata quale palazzina in restituzione) nella quale verranno insediate funzioni di servizio di interesse

le funzioni di interesse pubblico e generale da localizzarsi; dare indicazioni operative per il recupero della palazzina per consentire il corretto ed efficace insediamento delle funzioni di servizio individuate nell'atto di indirizzo; disciplinare i criteri e le modalità di selezione del/i gestore/i della palazzina, definire canoni, natura e caratteristiche dei soggetti da selezionare, possibile sinergia con fondi di finanziamento di provenienza regionale o statale, definizione del perimetro gestionale (tutto l'immobile quindi con capofila, oppure per singoli lotti autonomi e diversificati). La delibera approvata è quindi solo il primo atto di un processo che speriamo non troppo lungo. Ci aspettano mesi interessanti...

Stefania Aleni

Una governance per il Grande Parco Forlanini

segue da pag. 1 / stazione Forlanini, rendono possibile la valorizzazione di un corridoio oggi già intensamente utilizzato".

Fra gli interventi già realizzati, è nata una nuova area compresa tra via Cavriana e la tangenziale, con percorsi pedonali e ciclabili all'interno della parte agricola, e attualmente è in fase di completamento la passerella ciclo-pedonale sul Lambro che collega la nuova area al Parco Forlanini, praticamente fino a Novegro. Per completare il Raggio Verde manca ancora l'apertura del sottopasso all'altezza della stazione ferroviaria Forlanini, che permetterebbe l'accesso diretto a via Cavriana.

Al di là degli interventi previsti dal masterplan, però, il documento vuole porre l'attenzione su un altro aspetto, ovvero che gli interventi di carattere edilizio nelle

aree perimetrali o le modalità del recupero delle cascine all'interno del parco, non hanno avuto una regia complessiva e generale, mentre è importante che tutto quello che si va a realizzare nell'area e nel suo contorno abbia un disegno omogeneo e una linea di azione comune.

Per avere questa "regia unitaria, sistemica e capillare che abbia la tutela e lo sviluppo del Grande Parco come fine primario", il documento propone che sia istituito un tavolo di lavoro operativo, coordinato dal Sindaco o suo delegato, che veda coinvolte le realtà già citate, per "l'individuazione, con gli strumenti amministrativi più opportuni, di un unico soggetto pubblico a cui affidare la governance, che faccia da collettore promuovendo una regia partecipata".

S. A.



Schema generale del masterplan, aggiornato a novembre 2021

Prati rigogliosi

Abbiamo ricevuto una protesta da parte di residenti di piazza Grandi perché non sono state fatte le potature che erano state loro assicurate; non parliamo poi del taglio dell'erba che cresce rigogliosa e abbondante nei prati dei giardini, nelle aiuole sui marciapiedi, lungo i marciapiedi. E qui non c'entra lo "sfalcio ridotto" per favorire la biodiversità (aree raddoppiate alcuni giorni fa ma situate nei grandi parchi cittadini), c'entra il cattivo funzionamento dell'azienda preposta alla cura del verde che non sta svolgendo il suo lavoro come dovrebbe. Da settembre deve subentrare MM cui è stata affidata "in



House" la gestione del verde; questo però non deve significare che nel frattempo non vengano fatti i lavori di sfalcio e di manutenzione del verde. Un'altra criticità consiste nel fatto che l'erba sfalcata non viene raccolta, così si secca, soffoca l'erba sottostante e crea problemi ai cani per la presenza di forasacchi. Un capolavoro!

il caffè a Milano dal 1959

SEGUICI SU INSTAGRAM
incas.caffe.official

TORREFAZIONE INCAS
SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

VISITATECI PER UN ASSAGGIO GRATUITO

info@caffeinca.it - Tel. 02 719018
www.caffeincas.it

CONSEGNA GRATUITA A MILANO

COME RAGGIUNGERCI:
bus 45, tram 27
passante ferroviario
fermata stazione Forlanini,
M4 fermata Repetti

MAGGIO 11

Auguri a tutte le mamme

Via Cadibona 1 ang. viale Molise 52
Tel. 02 55195118 - Cell. 393 2656268

Panificio Pasticceria Maierna
DA MARIUCCIA

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6

STORIE DI STORIA

123. LA CRISTIANITÀ RISSOSA VINCE A LEPANTO E TORNA A DIVIDERSI

Nonostante Carlo Martello l'avesse fermato a Poitiers il 17 ottobre 732 (QUATTRO novembre 2015) e Isabella di Castiglia l'avesse spazzato via dalla Spagna nel 1492, l'Islam continuava a essere un grosso problema per l'Europa. I suoi eserciti già avevano sottomesso l'intera area orientale, Grecia e Balcani compresi, e stazionavano alle viste di Vienna, mentre i corsari della mezzaluna imperversavano a caccia di "carne fresca" da vendere sui mercati, cioè uomini validi da incatenare ai remi e donne e fanciulli prede sessuali, e le torri d'avvistamento "saracene" che ancora si possono vedere lungo le nostre coste stanno a dimostrare quanto il pericolo fosse imminente.

Fu papa Pio V a cercare di porre un freno alla minaccia sollecitando nel 1566 i principi cristiani a unirsi con l'accorato "Dimentichiamo le nostre contese in presenza del comune pericolo", detto da chi come inquisitore domenicano aveva mandato personalmente al rogo centinaia di eretici, e per "contese" intendeva lo scisma della Riforma protestante di Martin Lutero (1517) e la Controriforma cattolica sancita dal Concilio di Trento (1545-1563).

Il sultano Selim II, confidando nell'inazione cristiana, intimò a Venezia di ritirarsi da Cipro. Fu con riluttanza che le potenze cristiane

accettarono di prendere le parti della poco amata Serenissima. Mentre la cristianità temporeggiava, 171 galere turche al comando di Lala Mustafà fecero sbarcare a Cipro un forte contingente che conquistò Nicosia, Limasol e, il 4 agosto 1571, Famagosta, infierendo sulla popolazione e, secondo la testimonianza di due paggi scampati in quanto "sessualmente appetibili" e anni dopo riscattati, trucidando i difensori, il cui capo, Marcantonio Bragadin, ricevette per giorni umilianti torture seguite dallo scorticamento a vivo, con la pelle poi riempita di paglia all'uso ottomano e issata sul pennone di una galea accanto alle teste dei luogotenenti.

La notizia impiegò due mesi per raggiungere la flotta cristiana il cui comando era stato affidato al ventiquattrenne Don Giovanni d'Austria, figlio naturale dell'imperatore Carlo V e perciò fratellastro del re di Spagna, il cattolicissimo Filippo II.

Fu il 7 ottobre 1571, nei pressi della baia di Lepanto, che le due flotte vennero in contatto. I turchi comandati da Ali Muezzin disponevano di 222 galere, 60 galeotte e

un numero imprecisato di navi d'appoggio leggere, il tutto con a bordo 34.000 soldati, 13.000 marinai e, nota dolente, 41.000 rematori in catene per lo più cristiani prigionieri, mentre la flotta cristiana era composta da 207 unità totali, di cui 80 spagnole e 105 ve-

la flotta cristiana contò 12 galere affondate e 17.500 fra morti e feriti. La testa di Ali Muezzin venne esposta agli insulti dei 10.000 schiavi cristiani liberati, mentre non risulta calcolabile il numero di quelli che, incatenati ai remi, annegarono sulle navi turche affondate.

Alla battaglia partecipò, pare distinguendosi, il ventiquattrenne Miguel de Cervantes, futuro autore del *Don Chisciotte della Mancia*, che rimediò una ferita che gli avrebbe invalidato la mano sinistra.

La battaglia, iniziata a mezzogiorno, ebbe termine alle 17.

Sarebbe dovuto essere un colpo durissimo per la Sublime Porta dell'Islam, ma i governanti cristiani non seppero coglierne il frutto, e continuarono con ottusa ferocia a perseguire le proprie minoranze religiose interne, con l'acme raggiunto in Francia con la strage della "Notte di san Bartolomeo" (23-24 agosto 1572), quando i cattolici di Caterina de' Medici assassinarono a migliaia i protestanti ugonotti (QUATTRO dicembre 2015).

All'Islam non parve vero di essersela cavata così a buon mercato, e le sue galee continuarono a cor-



seggire lungo le coste del Mediterraneo, per quella caccia alla "carne fresca" che durò fino agli inizi del XIX secolo, e di cui si possono trovare tracce musicali in *Il ratto dal serraglio* di Wolfgang Amadeus Mozart (1782) e *L'italiana in Algeri* di Gioachino Rossini (1813), quest'ultima probabilmente ispirata alla cattura avvenuta nel 1805 vicino alle coste della Sardegna della dama milanese Antonietta Frapolli, finita nell'harem del bey di Algeri Mustafà-Ibn-Ibrahim, e tempo dopo rilasciata previo pagamento di un lauto riscatto.

Ci pensò l'ammiraglio Guy-Victor Duperré a occupare nel 1830 l'Algeria e a porre fine almeno lungo le coste occidentali del Mediterraneo ai traffici degli schiavisti islamici, i cui "colleghi" arabi più meridionali, che avevano prosperato a spese delle popolazioni nere del Centro Africa vendute ai negrieri bianchi, destinazione Americhe, già avevano dovuto fare i conti con l'abolizione della tratta imposta prima dal Regno Unito (1807) e poi dagli Stati Uniti (1808), il che non escludeva, per questi ultimi, l'abolizione dello schiavismo. Anzi...

Giovanni Chiara

Un ricordo di "Pino" Gatti

È mancato lo scorso mese Giuseppe "Pino" Gatti, un personaggio di zona, amico di QUATTRO, che abitava nella cinquecentesca cascina Mancatutto di via Lombroso. Se n'è

andato dopo una vita passata a coltivare le sue passioni, dapprima costruendo, con la collaborazione del fratello Paolo, modelli in scala di edifici per il mercato arabo, passando poi a fabbricare, dopo un corso da liutaio, le sue chitarre, o "ghitarre" come le chiamava milanesizzando la parola. Poi la passione per l'orto e per le piante del giardino, forte della laurea in agraria, e non ultima quella per la cucina, ereditata dalla mamma, che lo vedeva ai fornelli a prepa-

rare cose genuine, ruspanti, accompagnate da un bianco o un rosso o anche da tutti e due. Sempre sorridente dietro ai suoi baffoni e sempre pronto a mettere su la moka per un caffè e quattro chiacchiere che diventavano multiple raccontando storie, aneddoti della sua vita, del papà pittore, della zona e fatti sulla cascina: come quella che il fotografo dei Mille visse per qualche tempo alla Mancatutto.

A Paolo la vicinanza di QUATTRO.



Abbiamo creato un'Agenzia immobiliare affidabile e dinamica con oltre trent'anni di esperienza, in continua crescita come la nostra splendida città di Milano. Per questo siamo alla ricerca di appartamenti ed immobili da vendere e/o affittare per soddisfare le numerose richieste dei nostri clienti. Siamo a vostra disposizione per valutare e assistervi nella vendita e l'acquisto del vostro immobile.

**VUOI VENDERE O AFFITTARE?
CHIAMACI, GARANTIAMO
VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO
348 0513520**

immv.

IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano • tel. 02 54118833
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

Tutto case e (una) chiesa

Proprio come la storia del mondo non è fatta solo di generali, battaglie e date fondamentali, ma anche di vita quotidiana e avvenimenti importanti per chi li ha vissuti, la storia recente dell'architettura di Milano non è fatta solo di Pirellone, Torre Velasca e archistar ma anche delle tante case "normali" che le persone hanno abitato costruendo giorno per giorno il proprio futuro.

Roberto Valmassoi, che è nato a Pieve di Cadore nel 1933 e fa l'architetto a Milano dagli anni Sessanta, di progetti residenziali tra città e dintorni ne ha portato a termine più di trenta per oltre 1200 alloggi in quasi quattro decenni, con una produttività che racconta il ritmo della crescita metropolitana ma anche i modi e le condizioni del suo sviluppo. Architetto di edilizia sociale e cooperativa oltre che buon disegnatore a penna di paesaggi valdostani e alberi formidabili, non entrerà probabilmente neppure con questa intervista nell'albo d'oro dei nomi più famosi, ma la sua storia è anche la nostra e quella della città.

Com'era, architetto Valmassoi, fare il giovane architetto nella Milano del tardo boom?

«Mica facile, per uno che essendosi laureato a Venezia e non al Politecnico, qui non conosceva praticamente nessuno, se non lo studio Nizzoli-Olivieri che all'inizio mi ha invitato a collaborare».

Qualche coordinata per inquadrare il momento: Marcello Nizzoli e Giuseppe Mario Olivieri dal 1956 al 1958 avevano costruito gli uffici direzionali del grup-

po Eni a San Donato a Metanopoli, vetro e acciaio, uffici e biblioteca, parco verde e graffiti astratti. «Si vedevano dall'autostrada e facevano sognare». Dopo qualche anno e qualche studio diverso, i primi progetti residenziali a Milano Valmassoi li realizza nel 1969 assieme al più pragmatico Giovanni Mistretta, già compagno di studi a Venezia: grande condominio per ottanta alloggi su otto piani a Città Studi e 28 appartamenti sui sette piani di via Ennio 22, qui in zona 4. Le idee principali in sintesi: «Grandi balconi, grandi



sporgenze, finestre d'angolo, parapetti semipieni con possibilità di mettere vasi di fiori».

Praticamente il ritratto della mutazione dei condomini di ceto medio milanese in quegli anni, con la prima timida comparsa del rapporto col verde (condominiale o in vaso, s'intende, ma fino ad allora sui balconi di città si tenevano soprattutto le scope e la pattumiera). Gli riesce così abitabile, via Ennio, che Valmassoi ci va a vivere con moglie e figli e di lì non si è più mosso. Di recente, racconta, l'assemblea dei condomini ha unanimemente deciso di rinunciare a ristrutturazioni e cappotto per con-

servare l'impronta originale e ormai vintage.

Lo studio resta invece per trent'anni a Città Studi, ed è lì che il senso pratico ed estetico di Valmassoi incontra la domanda crescente delle cooperative: «Lo sviluppo terziario di Milano attirava una quantità di lavoratori col bisogno per sé e per la propria famiglia di un alloggio, cooperative edilizie e consorzi sono state la risposta basata sui valori della democraticità delle decisioni». Ma c'è una contropartita: «Fare una buona architettura popolare è molto difficile

perché è essenziale la funzionalità, pochi sprechi, il controllo sui costi, molto impegno, presenza assidua nelle assemblee». Ma soprattutto con la sigla CCL, che unisce le risorse di Acli e Cisl, va a gonfie vele: «Tra gli Ottanta e i Novanta si realizzano interventi per oltre 700 alloggi. E il raggio d'azione si allarga al Lecchese. A Carnate, dopo un primo progetto che è piaciuto, è esploso un piccolo boom». Che un po' in tutta la città e nell'hinterland durerà finché, dal Duemila in poi, l'edilizia lombarda si riconvertirà soprattutto a ristrutturazioni o case di superlusso, una forbice di cui non si è ancora trovata la ricomposizione.

Una bella soddisfazione ai confini della professione di progettista di residenze Valmassoi se l'è comunque tolta coordinando fino al 2010 la sistemazione di interni ed esterni, culminata nella sostituzione del portoni di legno con quelli artistici di metallo e vetrate, della Chiesa di San Pio V e Santa Maria in Calvaire. Tra via Ennio e via Lattanzio: proprio sotto casa...

Maurizio Bono

Cara Direttrice,

le scrivo da cittadina di municipio 4 per condividere una riflessione (con un pizzico di ironia) su una recente iniziativa che ha catturato la mia attenzione — e quella di molti passanti curiosi.

In via Cadore, nel tratto tra via Anfossi e via Bezzeca, sono stati installati tronchi di alberi come dissuasori per la sosta irregolare dei veicoli. L'idea, senz'altro nobile, era quella di proteggere le radici degli alberi dalle auto in sosta e dare una seconda vita ai tronchi provenienti da abbattimenti per ragioni di sicurezza.

Peccato però che i tronchi siano lì, tristi e un po' spaesati, in un parterre senza prato, senza un vero utilizzo e — diciamolo — con il bellissimo Parco Largo Marini d'Italia a pochi metri di distanza, già pronto ad accogliere socialità e verde.

Nel frattempo, la loro presenza ha contribuito a sottrarre ulteriori preziosi posti auto in un quartiere dove trovare parcheggio è ormai più difficile che vincere alla lotteria. Mi permetta una battuta: forse i tronchi sono un'installazione artistica prolungata della Settimana del design, tanto sono scenografici e (purtroppo) poco funzionali. Scherzi a parte, l'auspicio è che interventi di questo tipo possano essere pensati con uno sguardo più ampio, equilibrando la tutela del verde con le esigenze reali di vivibilità urbana.

La ringrazio per l'attenzione e per lo spazio che vorrà dedicare a questa segnalazione.

Un cordiale saluto,

Maria S.



La bellezza è una questione di testa ...

IL modo di LIA

**Maggio:
il mese
dedicato
alla
mamma**

**Presenta questa
pubblicità e
usufruirai dell'offerta
pulizia viso
con trattamento
rigenerante
a soli 60 €
invece di 80 €**

Via Anfossi 17/19
Tel. Fax 02 55184856

www.ilmododilia.it - professional.s@libero.it



ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2631. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- L'arte di coltivare piante
- Si irradia da piazzale Susa
- In passato erano anche chiamati "lupi cervieri" - Sigla del tritolo
- Incontri di vocali - Località indiana dell'Uttar Pradesh
- L'età spagnola - Simbolo del rutenio - Ancona in auto
- Possono essere causate da un sisma
- Aosta in auto - Gravosità
- Pistoia in auto - Via traversa di via Zanella

- Via traversa di viale Umbria - Prestigiosa scuola francese (sigla) - Era una via traversa di via Zama

verticali

- Piazza nei pressi del Parco Galli - Piacenza in auto
- Rieti in auto - Venute al mondo
- Cascina che era nella zona di via Mecenate
- Un'opera attribuita a Omero - Serie televisiva USA
- Vengono usati per pagare in America del Sud
- Ovest, ponte
- Antica composizione musicale francese - Puro in tedesco
- Marchio d'impresa (sigla) - Un tribunale del Trentino (sigla)
- Il su inglese - L'asino protagonista di un fumetto francese
- Ravenna in auto - Tinta simile al magenta
- Sportello di un armadio - Riunisce studiosi di archeometria (sigla)
- Contenuto in tedesco
- Via traversa di viale Argonne

2621. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	C	O	R	S	O	L	O	D	I	S	C	F	
2	A	R	O	M	I	L	E	T	F	A	A		
3	P	A	G	I	D	E	C	O	R	A	T	I	
4	O		O	L	A	N	D	A	A	T	T	O	
5	L	O	R	E	T	O	N	A	N	T	E	S	
6	A	V	E	T	R	I	A	N	G	O	L	O	
7	G	A	D	I	O	S	T	I	O	A			
8	O	L	O	G	R	A	F	I	C	O	N	A	
9	E	E	I	N	E	N	D	L					

C'era una volta un Centro Sportivo: quando riapre il Saini?

Vi piacerebbe se a Milano, immerso nel verde di un grande parco, ci fosse un Centro Sportivo di 160.000 metri quadrati con ben 4 piscine, di cui una di 50 metri agibile tutto l'anno, un campo per praticare atletica leggera con pista di 400 metri e pedane per i salti e altre discipline, svariati campi da tennis sia al coperto sia all'aperto, una pista per praticare lo sci di fondo, un campo da calcio regolare e uno da baseball, tantissime aree all'aperto, palestre al chiuso e aule per tenere conferenze e lezioni? Un centro che in estate si trasformi in un vero centro balneare? Un centro dove per usufruire degli impianti e delle aree verdi si paghi il giusto prezzo senza bisogno di tessere di club privati e/o abbonamenti annuali? La risposta siamo certi è sì!! E siamo altrettanto certi che alcuni di voi



La piscina all'aperto

stiano pensando che un centro così già esiste e si trova all'interno del Parco Forlanini: il Centro Sportivo Saini.

Il Saini, inaugurato nel 1975, è l'impianto comunale più grande della città.

È chiuso da ottobre 2023, dopo che

nel febbraio 2022 Comune di Milano e Università degli Studi di Milano hanno firmato un protocollo d'intesa finalizzato alla valorizzazione, riqualificazione e gestione del Centro che prevede un piano di lavori pluriennali, per un investimento complessivo di

36 milioni di cui 20 a carico dell'Ateneo. Ma ad oggi i lavori non sono stati avviati.

Con la chiusura del Centro, atleti e sportivi che abitualmente lo frequentavano (oltre duecentomila presenze annue), sono stati privati di tutti gli impianti e le strutture di allenamento. È superfluo illustrare il danno che la comunità da 2 anni sta subendo in termini di benessere fisico e mentale.

Non è nostra intenzione contestare l'accordo tra Comune e Università Statale, ma piuttosto porre delle semplici domande ai responsabili di questo stato delle cose: Perché l'opinione pubblica non è stata informata della situazione di stallo dei lavori, che si configura come un vero e proprio mancato adempimento del protocollo stipulato tra Comune di Milano e Università Statale? Quando partiranno i lavori di ri-

strutturazione e riqualificazione del Centro?

Quando si riapriranno i cancelli del Saini e i cittadini potranno di nuovo usufruire dei servizi e degli impianti del Centro Sportivo?

Andando a scorrere le notizie reperibili su Internet, inizialmente la riapertura era prevista per il 2025, mentre oggi si legge che i lavori dovrebbero iniziare quest'anno, ma al momento non se ne vede traccia, e terminare entro 2 anni...

Domande urgenti che esigono risposte altrettanto urgenti dopo anni di colpevole silenzio.

Oggi l'intera area con i suoi impianti e le sue strutture versa, deserta e senza vita, in uno stato di desolante, penoso e degradato abbandono.

Restiamo in vigile attesa.

Fabio De Angelis - Enrico Bozzi

La ginnastica artistica di Ascoli Asd conquista le finali nazionali CSI

Nel fine settimana del 12/13 aprile si sono disputate a Capriolo (BS) le gare regionali del campionato CSI di ginnastica artistica riservate al programma Medium.

Nelle due giornate di gara, che hanno visto scendere in pedana oltre 800 ginnaste, il **Dream Gym Team** di Ascoli Asd (www.ascoliasd.it) ha staccato ben 5 pass per le finali nazionali di Lignano Sabbiadoro.



In particolare la classifica assoluta della categoria Junior incorona Stella Zamproni campionessa regionale, seguita da Giulia Corbellini, Giorgia Sonogo ed Elena Coppola rispettivamente seconda, quinta e tredicesima. Per la classifica assoluta della categoria Senior, Giulia Caponecchi conquista il secondo posto.

A queste cinque ginnaste spetterà il compito

di tenere alta la bandiera societaria dai colori blu, rosso e bianco nelle gare nazionali che si disputeranno a Lignano Sabbiadoro dall'11 all'11 giugno.

Complessivamente positiva anche la performance delle altre ginnaste dei corsi di avviamento schierate nelle categorie giovanili.

Ascoli Asd, che opera dal 1979 nel municipio 4, propone da oltre 45 anni qualificati corsi

di attività sportiva che vengono svolti presso l'Istituto scolastico di via De Andreis 10 (angolo viale Corsica). Per l'anno sportivo 2024-25 ha attivato 4 corsi di ginnastica artistica avviando a questa disciplina, che richiede entusiasmo, dedizione e passione, oltre 60 ginnaste.

Oltre agli impegni di campionato, nella mattinata di domenica 25 maggio il Dream Gym Team Ascoli darà vita al tradizionale **Gran Galà**, che conclude e celebra l'anno sportivo, con quasi due ore di esibizioni mozzafiato presso il centro sportivo Cambini in via Fossati. Un appuntamento da non perdere per gli appassionati della disciplina.

Sergio Dugnani

Direzione tecnica Ascoli Asd

Una medaglia per Phoenix Milano Asd in Estonia

Un'altra bella notizia dal mondo sportivo della nostra zona: Stefania Monaco, tesserata dell'associazione sportiva Asd PHOENIX MILANO, che si allena nella sede sociale presso l'oratorio Kolbe, ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei di Taekwondo che si sono svolti a Tallinn (Estonia) il 16 aprile.

I corsi di Taekwondo al Kolbe sono tenuti dalla stessa Stefania Monaco, Maestro Federale e cintura nera 6° Dan, e sono rivolti a bambini, ragazzi, adulti e over60, sia a livello amatoriale sia agonistico. Nonostante insegni, Stefania non ha mai



Una mossa di Poomsae



Stefania Monaco

smesso di gareggiare. Ha avuto l'opportunità di rappresentare l'Italia in questa edizione dei campionati europei, per difendere il titolo conquistato nel 2023 a Innsbruck, classificandosi al terzo posto (oro e argento entrambi alla Gran Bretagna).

La specialità in cui gareggia Stefania è Poomsae: una gara a carattere tecnico-combinatorio (una sorta di coreografia prestabilita). Avendo una diagnosi di Sindrome di Asperger, gareggia nella categoria ParaPoomsae P23.

La straordinaria spedizione azzurra ha chiuso gli europei con un bottino di 12 medaglie (2 Ori, 5 Argenti e 5 Bronzi) e l'Italia conferma la propria solidità e competitività a livello internazionale, grazie a un gruppo giovane ma già esperto, preparato e motivato. Un risultato che premia il lavoro quotidiano di atleti, tecnici e staff federale, proiettando il Taekwondo italiano verso nuovi e sempre più ambiziosi traguardi. Complimenti a Stefania da tutta la redazione!

Che cos'è il Taekwondo?

Il Taekwondo è un'arte marziale coreana e uno sport da combattimento che enfatizza l'uso delle gambe per colpire l'avversario. Si pronuncia: Tecondò. Praticato sin dal 1° secolo. a.C. come arte marziale, si è affermato come disciplina sportiva di combattimento nella seconda metà del sec. XX, distinguendosi dagli altri sport marziali per la particolare efficacia, dinamismo e spettacolarità delle sue tecniche di gamba (calci circolari e in volo, calci multipli). È stato inserito come sport olimpico ufficiale dalle Olimpiadi di Sidney 2000. Gli atleti, divisi per sesso, età e categorie di peso, indossano la divisa bianca con cintura, sono muniti di protezioni (casco e corpetto) e si affrontano su un quadrato di 8m x 8m.

Tre le specialità: Combattimento, Poomsae (forme codificate eseguite singolarmente, in coppia o a squadre, con criteri tecnici e di presentazione), Freestyle (forme libere con accompagnamento musicale, acrobazie e creatività).

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

MANZANILLI

Realizzazione di siti web ed e-commerce
Produzione di branded content



ideas for business

La tua agenzia creativa digitale in Zona 4
Per info: info@manzanilli.com
+39-3357807850

Il nostro piccolo Fuorisalone

Le settimane del Fuorisalone sono per noi l'occasione di conoscere nuovi artisti o designer e nuovi spazi.

Quest'anno, ad esempio, abbiamo conosciuto un architetto e designer ormai affermato che ci ha ricevuto nel suo bellissimo studio vicino a viale Umbria. Luca Bellinzona ne scrive qui accanto.

Poi abbiamo "scoperto" lo showroom del Gruppo Miroglio in via Bur-

bluse.

Girato l'angolo di via Burlamacchi, in via Colletta 10, ci imbattiamo nella mostra di Roberto Cesaretti, ospitata in uno studio d'architettura. Non ho un appuntamento ma in quel momento Cesaretti è libero e mi accompagna, quadro dopo quadro, nel suo percorso artistico. Possiamo riassumerlo così con le sue parole: «Quando cammino o viaggio e vedo qualcosa che mi colpisce per un incrocio di linee, per una luce, un pensiero che sto facendo o una suggestione, faccio delle foto e poi a tavolino su dei quaderni faccio degli schizzi per studiare l'architettura e la composizione del lavoro. Da questo passo sempre a disegni su piccoli fogli 15 per 11

centimetri in verticale - ne ho quasi 200 - che mi servono per poter capire la composizione; infine passo al formato più grande che può essere un foglio dove disegno a matita di grafite o un quadro ad olio su tela. Le mie

lamarca, in realtà una presenza quasi trentennale cui si accede dal cortile di una bella casa degli anni Venti della "vecchia Milano".

Qui era in mostra la collezione "casa" del marchio Trussardi, rilevato da Miroglio a marzo dello scorso anno. Non solo design ma anche moda, con la presentazione al primo piano della collezione del marchio Elena Mirò, giocata su un motivo geometrico curvilineo.

La settimana successiva, invece, in mostra per la stampa solo fashion, con alcuni dei marchi del Gruppo: Luisa Viola, Diana Gallesi, Fiorella Rubino e Oltre, ciascuno con la propria specializzazione e peculiarità. In particolare nello spazio della collezione Luisa Viola FW2025 facevano bella mostra di sé i *Petali d'Artista*, fiori dipinti dall'artista e designer Simonetta Molinari per un progetto speciale in cui Arte e Moda si fondono in un'unica espressione e i fiori dipinti diventano i motivi di eleganti

opere sono tutte architetture senza diagonali, solo volumi e linee ortogonali».

I volumi sono riempiti di fitti e minuti tratti che determinano le gradazioni dal bianco al nero e che impegnano Cesaretti per settimane su ogni disegno.

Stefania Aleni

Dall'Alto Adige a Porta Vittoria: un dialogo con Hannes Peer

È Hannes Peer in persona ad accoglierci nel suo studio in Porta Vittoria, realizzato in quella che una volta era una tipografia. Lo spazio conserva intatto il suo fascino industriale sviluppandosi su più altezze, un dettaglio che è stato sapientemente sfruttato per definire ambienti dalle funzioni diverse. A dominare l'ingresso il lampadario modulare composto da varie lastre colorate di vetro di Murano tratto dalla collezione Paesaggio realizzato dallo stesso Peer in partnership con SEM (acronimo di Spotti Edizioni Milano) e da 6:AM. L'intero studio è un racconto visivo: un ambiente eclettico che combina gessi di sculture classiche, pezzi di modernariato, oggetti di design e opere scultoree. Il pavimento in resina riflette ogni elemento finendo quasi per moltiplicare lo spazio.

Ma facciamo un passo indietro. Nato in Alto Adige, dopo la laurea in Architettura al Politecnico di Milano, Hannes Peer ha conquistato un posto di rilievo nel mondo dell'architettura e del design, tanto da essere inserito nel 2023 nella lista AD100 stilata dalla rivista *Architectural Digest*, che ogni anno raccoglie visionari, creativi e innovatori provenienti da tutto il mondo. Eppure, parlandoci, emerge una sincera modestia, figlia della consapevolezza di essersi realizzato da solo, col proprio lavoro e nonostante le tante difficoltà.

Dopo aver lavorato per altri studi, nel 2009 fonda *Hannes Peer Architecture*. Occupatosi a lungo di retail, dal 2019 ha cominciato muovere i primi passi nel design grazie anche all'incontro con la gallerista di origini iraniane Nina Yashar, pioniera del design da collezione (in particolare quello vintage). Col passare del tempo lo studio si è progressivamente ingrandito, arrivando anche a realizzare progetti di portata internazionale soprattutto nel campo dell'*hospitality*. Insieme alla crescita del lavoro sono arrivati anche i primi riconoscimenti, in Italia come all'estero, con la pubblicazione dei suoi lavori sulle principali riviste di settore.

Oggi *Hannes Peer Architecture* si muove lungo tre direttrici: design, architettura e urbanistica. Un meraviglioso esempio di quest'ultimo campo d'azione lo abbiamo a Roma, dove per conto della soprintendenza ha dato un nuovo volto alle Terme di Caracalla con il progetto *Water Mirror*.

A fare da filo conduttore di tutto il suo lavoro il continuo porsi domande, arrivando finanche a mettere in dubbio la disciplina stessa. Una postura critica ereditata dall'esperienza alla Technische Universität di Berlino.

Atteggiamento che abbiamo potuto vedere bene durante l'ultima *design week*, con la sua installazione "Crash" realizzata in collaborazione con Margraf, una delle aziende leader nel settore del marmo. Con questo lavoro Peer ha voluto inter-

rogarsi e interrogarsi sull'uso del marmo in architettura, proponendo di andare oltre il suo solito uso bidimensionale. Blocchi di marmi provenienti da tutto il mondo, trattati con un linguaggio quasi scultoreo per promuovere un uso più consapevole di questo materiale prezioso, troppo spesso ridotto a mera superficie da rivestimento.

A Milano Hannes Peer ha realizzato diversi progetti di architettura d'interni, soprattutto in ambito residenziale. Un bell'esempio lo troviamo poi proprio nel nostro municipio: si tratta di *Signor Lievito*, un forno artigianale situato al 26 di via Mastri Campionesi. Il nome rende omaggio al cuore vivo di tutte le loro preparazioni: un lievito madre di oltre 120 anni proveniente da San Giorgio a Cremano e custodito da Natalija Nikitina, lettone di origine che dopo la pandemia si è dedicata alla panificazione. L'uso del legno e delle piastrelle in terracotta contribuisce a creare un ambiente dal fascino rustico. La prossima volta che vi dovesse capitare di passarci davanti, se non l'avete ancora fatto, prendetevi un momento per osservare questo piccolo gioiello.

Luca Bellinzona



Ph Helenio Barbetta

Vieni a Trovarci!

Per tutto il mese di **MAGGIO** se acquisti

UN SERVIZIO TECNICO DI COLORAZIONE

presso il nostro salone

ottiene in **OMAGGIO**

SERVIZIO MAGIC COCKTAIL TONALIZZANTE



SEGUICI SUI SOCIALI f i

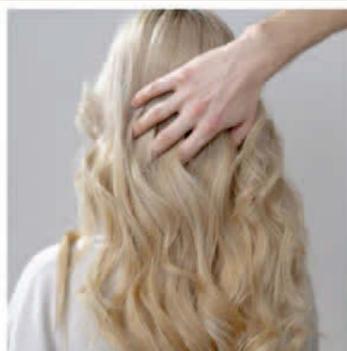
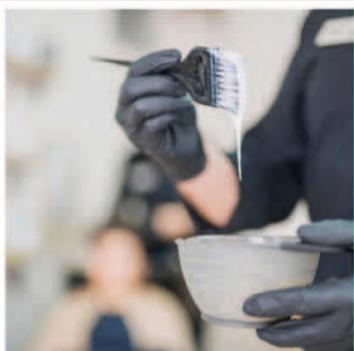
Piazza Giuseppe Grandi, 1
Milano (MI) 20129 - Tel. 02 740640
www.iclemente.it - info@iclemente.it

'Serate colorate' alla Pezzani

Il 30 aprile, presso l'Auditorium della Saint Louis School, le classi terze della Secondaria di Primo grado della Renzo Pezzani hanno assistito al concerto musicale dal titolo 'Ferramonti, Serata Colorata'. Il concerto nasce da un'idea di Laura Vergallo Levi, pianista e docente che ha compiuto numerose e appassionate ricerche sulla storia del campo di internamento di Ferramonti di Tarsia, in provincia di Cosenza. Nel campo furono detenuti anche molti musicisti, alcuni dei quali sarebbero divenuti noti nel dopoguerra. Il concerto della Levi intende dunque far rivivere gli spettacoli musicali, cui gli internati diedero il nome di 'Serate Colorate', attraverso l'esecuzione di musiche eseguite a Ferramonti. Il concerto ha concluso un percorso di sensibilizzazione iniziato con la mostra "Ferramonti: una storia parallela", esposta alla Pezzani lo scorso febbraio. La mostra sarà presentata il **15 maggio** p.v. alla **libreria Claudiana** di via Francesco Sforza alle 17.30 alla presenza di Ruth Foa, che da bambina è stata internata proprio a Ferramonti.



Chiara Franco De Gregorio



Associazione Luisa Berardi 1995-2025: 30 anni della nostra storia

“Perché un’associazione?” Era la domanda che all’inizio del 1995 ha contraddistinto gli incontri di un gruppo di parrochiani attivi in San Pio V, davanti alla sollecitazione di un giovane e lungimirante sacerdote: costituire un’associazione di volontariato all’interno della comunità, che si ispirasse a quanto già da alcuni anni si faceva per sostenere le persone più fragili, ma avesse una sua autonomia di pensiero e azione.

Si costituisce così l’Associazione il 28 aprile 1995; viene intitolata a Luisa Berardi, assistente sociale prematuramente mancata, conosciuta nel nostro quartiere per le sue doti professionali e umane, cui vogliamo ispirarci. Solidarietà, promozione umana, inclusione sono le parole chiave. Minori, famiglie, quartiere le scelte di campo. Doposcuola, Centro estivo “Intreccio di tracce” le prime attività organizzate.

Tanta strada è stata percorsa da allora, a cominciare dall’acquisizione di una nuova sede operativa, nel 2000, nel cuore di un casggiato popolare. Le attività si sono evolute, potenziate, arricchite. Si possono sintetizzare in diverse aree di intervento: successo scolastico, sostegno al processo evolutivo, area donne e mamma-bambino, socializzazione e cittadinanza, solidarietà e inclusione. Sempre cercando di leggere i



Associazione
Luisa Berardi
ODV

nuovi bisogni e in coerenza con la mission che ha fatto nascere l’Associazione, oggi stiamo lavorando per costruire un nuovo Doposcuola, DOPOSCUOLA FUTURO, e per consolidare i progetti per l’infanzia, consapevoli dell’importanza cruciale dei primi 1000 giorni delle bambine e dei bambini.

Per festeggiare il trentennale, non un traguardo, ma una tappa di un percorso che ci auguriamo sia ancora ricco di opportunità, vi segnaliamo due eventi musicali.

Domenica 11 maggio alle 16.00 la Parrocchia di S. Pio V e S. Maria di Calvaire ospita un concerto del Coro Zenzero diretto al M° Walter Bagnato per ricordare i 30 anni dell’Associazione. Ingresso libero.

Anticipiamo anche il secondo appuntamento: **sabato 7 giugno alle 15.45**, presso la Biblioteca Calvaire, prova aperta e esibizione delle ragazze e dei

ragazzi di SONG, orchestra giovanile che da molti anni ha con l’Associazione un rapporto speciale di amicizia.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

Grazie di cuore a tutti coloro che ci accompagnano, ci incoraggiano, ci sostengono! Per chi volesse conoscerci meglio, la sede di via degli Etruschi 5 è sempre aperta per incontrarci e si può visitare il sito www.luisaberardi.org.

Mariangela Simini

IA, una nuova rivoluzione industriale: Imperfezione vs Necessità

Il 13 marzo, presso il Teatro Oscar, abbiamo assistito a uno scontro (si fa per dire) tra Paolo Benanti, teologo, e Telmo Peviani, docente all’Università di Padova. Padre Benanti rappresentava gli ottimisti mentre Telmo i catastrofisti. Al centro della serata c’eri ancora tu, Intelligenza Artificiale. Ti avevo scritto nel numero di febbraio e mi sembra che, da quella sera, hai iniziato a darmi qualche risposta. Il pubblico, a fine serata, sollecitato dall’ottimo conduttore Enrico Bertolino, avrebbe dovuto, con un applauso, esprimersi a fa-

mai essere attaccati”... in effetti era così. Quel bottone non fu mai schiacciato.

Tu cosa avresti fatto? Hai imparato in pochissimo tempo. Però c’è una cosa che non fai: non dormi mai; mentre noi cervello sì. Infine, il cervello umano processa info a una velocità di 10 bit al secondo, il Wifi 50 milioni di bit al secondo. Nonostante tu sia molto più veloce, in 10 bit al secondo il nostro cervello quantifica 1 trilione di info... Bravo Telmo, mi hai convinto: mi tengo la nostra imperfezione.

Ma poi arriva il Padre che ci parla di crisi, di cambiamenti del lavoro, dell’invecchiamento della popolazione e di numeri. Siamo 8 miliardi sulla Terra, ci sono 6 miliardi di smartphone e 27 milioni conoscono il tuo linguaggio. Quindi, abbiamo davanti a noi un mare di istruzione. Sei obiettivamente necessaria. Sei la nuova rivoluzione industriale. Sei la killer application che tutti, forse, aspettavamo. Oggi in mano a pochi oligopoli che hanno obiettivi di profitti

a breve termine; ma pur sempre necessaria. Come non poter pensare che il nostro sistema pensionistico cambierà, dato che, tra qualità e aspettative di vita, oggi ci sono più anziani che giovani.

Come sempre la verità sta nel mezzo. Secondo il mio modesto parere, non confondiamo l’anima con il corpo. Non confondiamo il “chi siamo” vs “cosa facciamo”. Forse questo sarebbe il vero ring. Serata bellissima! Lascio al lettore la scelta: necessità vs imperfezione umana.

Alberto Gandossi



vore dell’uno o dell’altro. Ti dirò cara IA, Telmo mi ha convinto quando ha sostenuto che non sei trasparente, non conosci l’ironia, non sai che cosa significhi il buon senso e non hai intuito. Non esistevi ancora, ma sono sicuro che nel settembre 1983 quando Pretov ha salvato il mondo, molto probabilmente tu avresti fatto l’opposto. Che cosa successe? Gli schermi della sala di controllo si illuminarono scatenando il panico. Si dava l’impressione che gli USA fossero pronti per un attacco missilistico. Decise di aspettare qualche istante perché si chiese: “No, è impossibile. Non potremmo

Falegname che passione

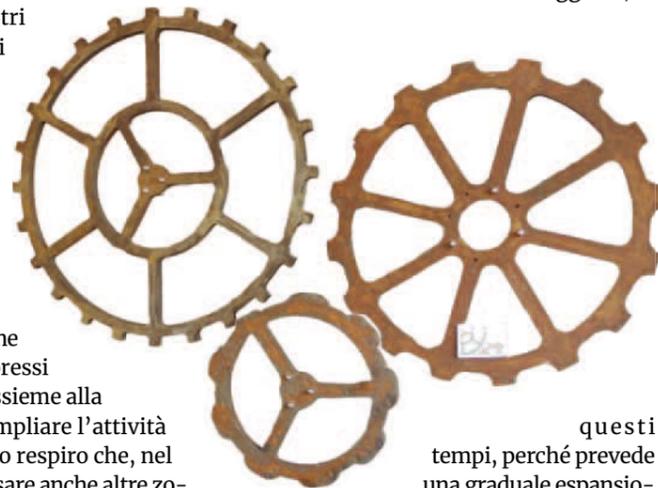
Avete notato che nel mondo dell’artigianato soffia aria di crisi? E non necessariamente per mancanza di lavoro, ma proprio per mancanza di artigiani! In particolare di artigiani capaci e coscienti, perché a inventarsi un mestiere dal nulla ci provano in tanti – anche per necessità – ma i risultati non sono sempre apprezzabili. Lo spunto per queste riflessioni ci è venuto alla vista di un nuovo negozio aperto in via Spartaco all’angolo con via Morosini; una sola luce e un’insegna abbastanza esplicita: **ilfalegnamesottocasa.it**.

Trattandosi di qualcosa che poteva interessare i nostri lettori, abbiamo deciso di indagare, chiacchiando con Daniela e Pierpaolo, anime dell’iniziativa. Apprendiamo così che il negozio è nuovo, ma il falegname no! Da quasi trent’anni Pierpaolo produce mobili artigianali su commissione nel suo laboratorio nei pressi di viale Molise e ora – assieme alla moglie – ha deciso di ampliare l’attività con un progetto di ampio respiro che, nel tempo, dovrebbe interessare anche altre zone di Milano. La filosofia dell’iniziativa, avviata nel novembre scorso, è duplice: da un lato recuperare la vecchia figura del “falegname di quartiere”, fornendo un servizio a portata di mano per chi necessita di piccoli lavori di falegnameria, installazioni, riparazioni; dall’altro diffondere la cultura del riuso e della riparazione, organizzando per gli interessati brevi corsi serali di falegnameria e recupero materiali.

Avete un tavolo da riparare, un’antina con le cerniere rotte o una nicchia da sfruttare con delle mensole? Potete rivolgervi al negozio vicino a casa. Volete imparare a farvi uno sgabello o una piccola libreria? Potete seguire i corsi di cui sopra. Le richieste non mancano, visto che da gennaio sono stati

già organizzati sei corsi di “falegnameria di base”, ma sono disponibili anche corsi di falegnameria avanzata, di manutenzione domestica e di recupero materiali (tutti di 5 o 8 incontri di due ore, con un massimo di sei partecipanti).

Pierpaolo (Mastro Piero per gli amici) è instancabile. Oltre a lavorare nel suo laboratorio o a domicilio e a effettuare i corsi serali è disponibile per interventi presso scuole o associazioni e collabora con gli Istituti Professionali di falegnameria per gli stage di scuola-lavoro e per i percorsi di apprendimento. Il suo progetto “ilfalegnamesottocasa.it” è ambizioso e coraggioso, di



questi tempi, perché prevede una graduale espansione in altri quartieri (con l’apertura di altri punti operativi), nonché la ricerca, l’addestramento e l’assunzione di nuovi artigiani capaci e disponibili.

Il legno è un materiale vivo, naturale e bello da utilizzare ed è positivo imparare a lavorarlo e a non sprecarlo, allontanandolo il più possibile dal circuito dell’usa e getta. Buon lavoro a Daniela e Pierpaolo.

Francesco Pustorino

Per ulteriori informazioni:
www.ilfalegnamesottocasa.it
cell. 345.2381368
email info@ilfalegnamesottocasa.it

Chiude in municipio 4 uno degli ultimi negozi di modellismo di Milano

I primi giorni di maggio chiuderà uno degli ultimi negozi per appassionati di questo hobby, **HOBBY LANDIA** di via Tito Livio 20, gestito da Francesco Tamborini che, dopo la chiusura dello storico negozio **il Soldatino Modellismo** di viale Umbria – di cui era socio – 19 anni fa aveva aperto qui il suo spazio. Spazio non grande, ma fornitissimo, una vera «caverna di Ali Babà» dove si potevano trovare modellini di aerei, navi, auto, carri armati, soldatini di ogni tipo e tutto quanto serviva, dalle colle alle vernici, per realizzare veri e propri diorami storici come quelli che si potevano ammirare nella piccola vetrina. E sempre con la consulenza di Francesco, appassionato modellista lui stesso e di una competenza e gentilezza non comune. Non a caso il negozio era sempre pieno di appassionati anche solo per due chiacchiere e qualche consiglio.

Il modellismo in plastica, nato nel dopoguerra come passatempo educativo e manuale, ha vissuto tra gli anni ‘60 e ‘90 una vera età dell’oro. Era un hobby che insegnava la pazienza, la precisione e la passione per la tecnica. Ogni kit costruito era un piccolo atto di cura, un investimento nel tempo lento, nella memoria e nella bellezza dei dettagli. Non solo un passatempo, ma una forma di narrazione e memoria, una fine-

stra in miniatura sul mondo reale, sulla Storia. Oggi però, questa attività sembra attraversare una crisi profonda, non tanto per mancanza di offerta, ma per il mutato contesto sociale e culturale in cui vivono le nuove generazioni.

«Ora il modellismo è calato di interesse – ci dice Francesco –, e ormai l’età media degli appassionati è alta, complici anche la poca manualità e scarsa pazienza delle nuove generazioni oltre ad un certo disinteresse per

la Storia». Oggi gli hobby più diffusi sono digitali, rapidi, interattivi, senza

fisicità. Il modellismo, che richiede dedizione e lentezza, mal si adatta a un mondo fatto di notifiche, *scrolling* e *instant gratification*. «Oltre a questo – continua Francesco –, l’avvento dell’e-commerce ha dato ai negozi come il mio una botta pesante, soprattutto durante il Covid. Io ho resistito per passione, ma ormai, a 72 anni, anche per me è ora di chiudere».

Ci confessa che il negozio gli mancherà non poco. Come mancherà a tutti gli appassionati **HOBBY LANDIA**, uno degli ultimi custodi, a Milano, di una certa idea di cultura e di artigianalità; un piccolo baluardo di memoria, pazienza e immaginazione contro la perdita del contatto con la materia e la Storia.

Stefano Rossi



La gioielleria storica di via Carabelli

Nel nostro ultimo numero vi abbiamo raccontato delle botteghe storiche premiate lo scorso 24 marzo: tra queste, spiccava la gioielleria Boerci di via Carabelli. Dietro il nome, una storia fatta di talento, sacrificio e passione: quella di Renzo Boerci. Boerci inizia il suo percorso nel mondo dell'arte orafa a soli 14 anni, studiando e imparando il mestiere presso la Scuola d'Arte del Castello Sforzesco. Dopo il servizio militare prestato nei Vigili del Fuoco in piazzale Cuoco, luogo a cui rimarrà profondamente legato, apre il suo primo laboratorio.



Dopo aver imparato dai più grandi maestri, Renzo Boerci comincia a dedicarsi alla sua arte ricercando ispirazione nell'arte e nella bellezza che lo circonda: dalle vetrate artistiche ai quadri di Picasso, passando per le suggestioni delle culture latinoamericane e africane. Ogni pezzo firmato Boerci è un piccolo racconto fatto di estetica, esperienza e identità.

Si specializza nella realizzazione di modelli

e a 24 anni inizia a collaborare con la Svizzera, vendendo e producendo i suoi lavori per il più grande grossista del paese, e lavorando per un noto gioielliere di Zurigo. A 30 anni inaugura il primo negozio in via Carabelli, quello che gli è valso il riconoscimento di Bottega storica, scegliendo di rimanere vicino a quel quartiere familiare, già conosciuto durante il periodo militare. A 40 anni arriva un nuovo importante traguardo: l'apertura della seconda boutique in via Lamarmora. Fin da subito di grande successo, ma anche fragile. In quegli anni, infatti, la zona di Porta Romana è segnata da un'ondata di criminalità organizzata. Boerci si rifiuta di piegarsi al racket, e per questo motivo subisce due assalti al negozio prima di essere costretto, con grande amarezza, a chiuderlo.

Nel frattempo, anche l'attività in via Carabelli conosce una fase di rallentamento. È in questo momento difficile che un nuovo orizzonte si apre grazie alla moglie, di origine francese. Boerci guarda oltre i confini italiani e si apre al mercato transalpino, collaborando con gioiellerie prestigiose a Cannes, Marsiglia e Parigi. Le sue creazioni conquistano il favore di grandi firme e clientela internazionale.

Nel corso della sua carriera, Renzo Boerci ha visto passare nei suoi negozi una clientela variegata e affezionata: dagli operatori dell'ortomercato milanese alla borghesia cittadina. Oggi riflette sui cambiamenti del settore e del pubblico, ma continua a portare avanti il suo lavoro con la stessa dedizione di sempre.

Un gioiello di bottega, nel cuore della nostra zona, che resiste e si rinnova guardando lontano, senza mai perdere il contatto con i luoghi nei quali affonda le radici.

Chiara Servino

Corso Lodi: una panetteria in pensione

«A fine maggio abbasseremo la saracinesca dopo 43 anni di attività». Così esordisce Elena Cabrini che col marito Giuseppe guida dal 1983 la panetteria Spadini (e pasticceria, e che buona!) di corso Lodi 36. Un negozio che è sempre stato un forno ancor prima che lo rilevasse il padre di Giuseppe e da dove sono uscite "michette" e dolci a tonnellate. Due generazioni, anzi tre visto che il nonno di Giuseppe aveva aperto altrove la stessa attività nel Dopoguerra, che si sono succedute in questo mestiere e che hanno visto mutare il volto del corso in questi anni. Da quanto hanno raccontato Elena e Giuseppe il cambiamento è stato radicale. «Una volta c'erano tanti piccoli negozi, realtà commerciali, quasi tutte a conduzione familiare, oggi ci sono altri tipi di attività che hanno cambiato la fisionomia di corso Lodi – precisa Elena –. Adesso ci sono sei supermercati nel giro di un chilometro e questo ha purtroppo dato una spallata ai piccoli. Noi abbiamo resistito perché nel tempo la nostra clientela non ci ha ancora abbandonato». Un'atmosfera ormai scomparsa: proprio di fronte al negozio Spadini c'era la fermata del tram, il 13 che dal capolinea di Corvetto passava per il centro e terminava in viale Mugello, e chi rientrava a casa la sera si fermava da Elena e Giuseppe. Come gli autisti dei pulman che facevano capolinea davanti al negozio verso il Pausolese o il Lodigiano o raggiungevano Melzo, che entravano per uno spuntino in pausa pranzo. «Si immagini – intervista Giuseppe il "capo", ma sulla car-



ta, – e non è un sentito dire, che alcuni passeggeri di queste linee si sono sposati dopo essersi incontrati sul bus».

Il filo dei ricordi si dipana e arrivano altri episodi come quando al TIBB: «Avevano la mensa interna ma spesso quando c'era un compleanno o altro da festeggiare venivano da noi a prendere dolci o torte». Anche la vicinanza dello Scalo Romana portava gente a entrare da Spadini e, come ricorda Elena, «La figlia di Santi, siamo diventate amiche, veniva a comprare il pane da noi come anche Paolo Rossi che abitava poco distante».

«Raimondo e Sandra», come si autodefinisce la coppia per i divertenti battibecchi che ricordano quelli dei due simpatici attori, hanno visto il declino del Maestoso e la Digos farvi irruzione per sgomberarlo da una occupazione dopo la chiusura.

Sull'onda dei ricordi arriva pure il dispiacere dei tanti negozi chiusi che animavano diversamente il corso o viale Umbria e anche il rammarico dopo tanti anni di "tirare giù la cler", ma Giuseppe è in età da pensione «... e gli orari del panettiere cominciano a pesare» ed Elena si vede già a curare l'orto e il giardino della casa in quel del Lodigiano. «Mi mancheranno i miei clienti ma anche quei ragazzi che spesso entrano per chiedere qualcosa da mangiare senza disturbare. Ragazzi, molti dei quali non ho più rivisto; spariti, inghiottiti dalla città e persi chissà dove». Da giugno un'altra attività subentrerà, ma non si sentirà più il profumo del pane o dei dolci appena sfornati della panetteria Spadini.

©B.S.

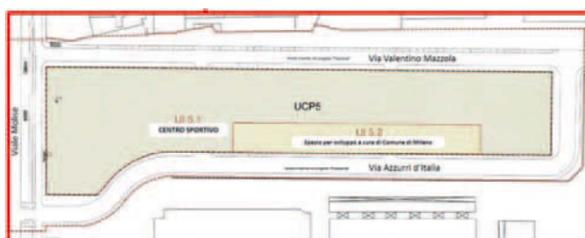
Un piccolo passo verso il "polo sportivo"

Non contiamo più le volte in cui ci siamo occupati del PII (Piano Integrato di Intervento) Vittoria e anche l'ultima volta avevamo scritto che ancora non si era a conoscenza di un progetto definito per l'area a est di viale Molise, quella "sportiva".

Finalmente abbiamo qualche aggiornamento, grazie a una Commissione municipale convocata sul tema con la presenza di architetti dell'assessorato della Rigenerazione urbana.

Tralasciamo alcune spiegazioni procedurali un po' troppo tecniche (ad esempio un correttivo al Codice degli appalti, approvato il 31 dicembre 2024, ha rivisto a livello normativo l'articolo dedicato al project financing, che era appunto la modalità individuata dall'amministrazione per dare attuazione a questo intervento tramite realizzazione e gestione in carico all'operatore), e "andiamo al sodo".

L'operatore dovrebbe presentare la nuova ipotesi proget-



tuale in linea con la normativa vigente per metà maggio (di quest'anno, precisiamo): progetto che prevede un centro sportivo su un'area di circa 9.300 metri quadri con piscina esterna e piscine interne, zona fitness, ludoteca e caffetteria, localizzato nella zona immediatamente adiacente a viale Molise. Dall'altra parte dell'area, invece, è previsto un palazzetto polifunzionale su una superficie di circa 1.500 metri quadri, idoneo per partite di pallacanestro e pallavolo non agonistiche, con una tribuna in grado di ospitare circa 250 spettatori, più spogliatoi e caffetteria. Completa il progetto una zona destinata a verde e un'altra per parcheggi a supporto di queste funzioni sportive, ma non solo. Aggiungiamo che parallelamente stanno definendo con l'operatore anche il progetto di bonifica.

Aspettiamo con interesse la proposta del planivolumetrico del progetto, che resterà poi pubblicata per 60 giorni per proposte migliorative o alternative. Poi verrà scelto un progetto e infine tutto il resto a seguire.

Difficile in questa fase comunque dare tempistiche, immaginiamo non molto brevi.

Nella immagine che pubblichiamo è indicata anche un'area su via Azzurri d'Italia indicata come "Spazio per sviluppo a cura di Comune di Milano". Si tratta di volumetrie prese dal Comune dal precedente progetto della Beic, su cui al momento non c'è nessuna ipotesi.

Stefania Aleni

L'Officinetta di Morosini
di Paolo Giudici

Anche a maggio offerta speciale. Porta questa inserzione e avrai il 10% di sconto sulla riparazione o l'acquisto di una bicicletta.

Via E. Morosini 26 ang. via Spartaco - Tel. 375 7848519
www.officinetadimorosinibici.it - email lofficinetta@gmail.com

Controllo optometrico della vista
Occhiali da vista e da sole
Lenti a contatto morbide e rigide gas permeabili
Soluzioni per lenti a contatto
Topografia corneale
Maschere e occhiali da sub graduali
Occhiali sportivi graduali
Fototessera in tre minuti

OTTICA FEDELI

Da martedì a venerdì 9-13 15-19.30
Sabato 9-19 - Lunedì chiuso
Via Lomellina 11 - Tel. 02 7611 8484

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

☎ 333 3634480
☎ 338 1414800
✉ quattro@fastwebnet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

VIVIANI

Laboratorio e vendita di gioielli e accessori per donna, uomo e bambino

Bijoux realizzati in acciaio e argento
Piercing in acciaio e titanio

Realizziamo a mano gioielli personalizzati e su misura
Incisioni al laser

Via Benaco 32 - Cell. 375 6584205
www.vivianijoy.com

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa

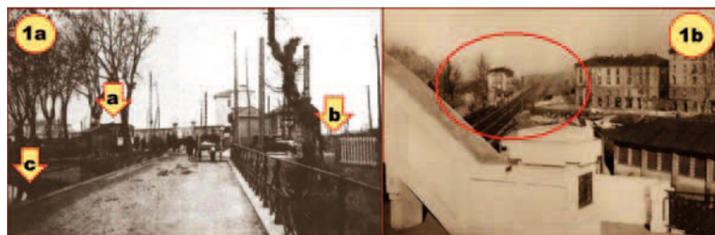
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

Le strade ferrate nel Municipio 4/7: Rogoredo (parte seconda)

Il borgo di Rogoredo, con il suo insediamento industriale che va via via prendendo corpo espandendosi fino a Morsenchio, vede la presenza della Ferriera Riva prima e dell'Acciaieria Redaelli poi, dell'Appula e della Montecatini Edison. Questa realtà territoriale con una forte presenza abitativa di operai e di ferrovieri, tra le vie Monte Cengio e Rogoredo, rimane un nucleo urbano "isolato" dalla città per la presenza della ferrovia fino a quasi tutti gli anni Novanta, poi nel 1991 arriva la Linea 3 della metropolitana.

Rogoredo era già diventato un punto di interscambio per i lavoratori pendolari provenienti da Pavia, Piacenza, Lodi, Voghera sia per raggiungere gli insediamenti industriali di cui sopra sia per arrivare in città. Il progetto della società TIP (Tranvie Interprovinciali Padane) di completare l'elettrificazione della trenovia Milano/Lodi (il primo tratto Porta Romana/Rogoredo era già operativo) contemplava l'eliminazione del passaggio a livello a ridosso del ponte sul cavo Redefossi sfruttando il cavalcavia Pontinia (1927). Nella foto 1a vediamo i seguenti particolari: [a] una motrice elettrica TIP per trasporto vicinale Rogoredo/Porta Romana; [b] il passaggio a livello utilizzato dalla trenovia a vapore Milano/Lodi sempre della TIP che incrocia la ferrovia; [c] il ponte sul cavo Redefossi.

Nella foto 1b vediamo nel tondo il particolare descritto nello scatto



precedente, visto dal cavalcavia Pontinia (la struttura in primo piano); siamo all'incirca nel 1932. Di questo progetto non se ne fece nulla per l'opposizione delle FS e dell'Autorità Stradale. Nel 1931 la trenovia a vapore viene soppressa (sostituita dal servizio automobilistico) mentre il servizio vicinale elettrificato è sostituito dalla linea tranviaria n. 32 (il noto "Gibuti") sul tracciato Rogoredo/Corvetto da parte della neonata ATM. Come citato, sono questi gli anni in cui nell'area Sud-Est si accompagnano significativi cambiamenti tra cui:

Porto di Mare: un progetto del 1907 prevedeva un porto fluviale a Rogoredo, punto naturale di convergenza delle acque che scendono dalla città, per raggiungere il mare Adriatico attraverso un canale navigabile tale da collegare Milano al Po. Approvato nel 1917 l'anno successivo cominciano i lavori con lo scavo del bacino portuale e del canale verso Cremona con un tracciato di 20 chilometri, ma nel 1922 i lavori vengono sospesi perché l'acqua di falda, salendo, riempie la conca. Dopo la parentesi bellica che vede lo scalo di Rogoredo teatro di pesanti

bombardamenti con danni ingenti non solo alle acciaierie Redaelli ma anche alle vie Corelli, Tertulliano, Taliedo, Merezzate, il progetto riappare nel Piano Regolatore del 1953 ma i lavori non riprendono e dopo alterne vicende attualmente l'area è oggetto di un intervento di riqualificazione urbana.

Polo industriale Rogoredo /Morsenchio comprende:

la **Società Italiana Prodotti Esplosivi** (SIPE) rilevata nel 1920 dalla **Società Derivati Cellulosa** e nel 1922 dalla più nota società pugliese **Appula-Società per l'Industria Chimica Italiana** che si occupava della produzione di acido tartarico derivato dai sottoprodotti vinicoli. le **Acciaierie Redaelli** nel 1895 avevano acquisito le già famose **Ferriera Riva** e si espandono rapidamente. Nella lungimiranza imprenditoriale dell'epoca attorno allo stabilimento viene creato anche un insediamento abitativo prevalentemente a uso delle famiglie di lavoratori tra le vie Monte Cengio e Rogoredo (*Cort de Rebuscin*) rinsaldando il vecchio borgo sviluppatosi tra le vecchie cascine Palma-Carmine-San Martino.

la **Montecatini-Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica**

rileva subito nel 1935 lo stabilimento della società pugliese Appula e inizia la sua espansione partendo da via Bonfadini. Nel 1966 la fusione tra le società Montecatini ed Edison vede la nascita della **Montecatini Edison SpA**, abbreviata in **Montedison**, dove la produzione si specializza prevalentemente negli insetticidi.

Tutta quest'area industriale, identificata in seguito come "quartiere Santa Giulia", sarà poi interessata da un piano urbanistico di riqualificazione e di rigenerazione urbana della periferia Sud-Est della città, denominato Montecity-Rogoredo con un significativo e sof-

ferto intervento di bonifica del territorio. Dallo scalo di Rogoredo, originariamente adibito al solo stoccaggio delle merci, si dipartono una serie di linee secondarie che vanno a servire le realtà industriali sopra descritte e che vedremo in seguito quando parleremo dei "raccordi ferroviari". Questa configurazione ha determinato l'occupazione di un'area considerevole di quasi 22.000 mq e che, una volta completamente dismessa (2006), sarà oggetto di un progetto di riqualificazione che andremo a descrivere nella prossima puntata.

Gianni Pola

MOSTRA DEI DIORAMI DI VITTORIO GABRIELI

Sabato 7 giugno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Presso lo Spazio culturale Titolivio27 di via Tito Livio 27

Non ci sono parole sufficienti per descrivere i diorami di Vittorio Gabrieli, risultato di un lavoro paziente, creativo, dettagliato, realizzato con legno, cartoncino, materiali riciclati; piccoli gioielli che abbiamo piacere di mostrare, almeno per un giorno, affinché anche gli amici e i cittadini (grandi e piccoli) ne possano godere.



QUATTRO

Referendum 8 e 9 Giugno 2025

SI VOTA

SÌ

PER UN LAVORO PIÙ TUTELATO,
DIGNITOSO, STABILE E SICURO



Sì
Comitato per i
Referendum
sul Lavoro 2025

Committente Responsabile:
Luigi Giove

tutelato | dignitoso | stabile | sicuro



Inquadra il QR code e approfondisci
i temi del referendum

“Silenzio Grembo del Mistero”: le pagine mistiche di Gaetano Liguori

Proprio all'indomani della triste scomparsa del padre Pasquale Liguori lo scorso aprile, vero senatore del jazz italiano, QUATTRO ha intervistato il celebre figlio Gaetano. Pianista e compositore, 75 primavere il prossimo 19 maggio, vicino al traguardo della laurea in teologia e con all'attivo innumerevoli concerti e pubblicazioni sia musicali che editoriali, con Liguori abbiamo parlato in particolare del recente libro, *Silenzio Grembo del Mistero*. L'esperienza e l'insegnamento di Padre Antonio Gentili (Edizioni Scarabocchio) e delle prossime ristampe discografiche.

Dopo una vita e una carriera al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, Liguori è sempre rimasto nell'animo uno studente: «Una volta in pensione, dal 2016, mi sono subito appassionato a nuove materie - ha spiegato -. Già dal 2000 avevo iniziato ad avvicinarmi alla teologia e a un certo Cristianesimo, complici alcuni precedenti episodi come l'intervista che rilasciai negli anni '80 alla testata gesuita *Popoli*, a seguito della quale conobbi Padre Guido Bertagna e Padre Bartolomeo Sorge. Entrai subito in sintonia con loro, così come nelle successive conversazioni con don Giuliano Savina, parroco di San Martino in Greco. Non perché io sia credente ma perché credo che si tratti di un'empatia nata dal fatto che anche io, pur socialmente impegnato a sinistra,

sia sempre stato fortemente animato e toccato dalla solidarietà e della pietà umana». Frequentando queste personalità si imbatte così nella figura di Padre Antonio Gentili: «Ho scoperto che a Eupilio, in provincia di Como, praticava settimane di silenzio in un monastero barnabita. Incuriosito ho cominciato a seguire i suoi seminari e gli esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola. Sono stato poi a suonare in un eremo camaldolese e da allora sono ritornato altre volte a visitare quello e altri luoghi mistici». Poi arriva l'iscrizione a Teologia: «Non volevo imparare a coltivare la fede, ma avere gli strumenti per approfondire alcune questioni, imbastendo una cultura fatta di studi e letture per poter sostenere dei confronti con i miei stimati interlocutori». Dopo 80 esami, la prima tesi è proprio sugli insegnamenti di Padre Gentili: «*Silenzio Grembo del Mistero* riguarda la fede che avalla il mistero. Gentili è stato uno dei primi a operare il sincretismo tra pratiche orientali (come digiuno e silenzio) e cristiane, secondo l'esempio dei famosi Padri del deserto, che abbandonarono le città per vivere in solitudine. Un modo per raggiungere "l'oltre" in maniera spirituale ma profondamente individuale. Modalità per questo non propriamente approvata dalla chiesa. Io la apprezzo molto». Ora per la laurea specialistica si concede l'indagine dei suoi due poli prediletti, spiritualità e jazz: «Dopo aver scoperto la pro-



© foto Renzo Chiesa

duzione del teologo e musicologo Pierangelo Sequeri sto approfondendo il tema della sfera spirituale in ambito musicale, a partire dalle comunità primitive agli indiani d'America, passando per Mozart e Stravin-

skij, fino ad Arvo Pärt. Dedicando chiaramente particolare attenzione infine alla mistica nel jazz».

Restando alla musica questo mese verrà ristampato *La Cantata Rossa Per Tall El Zaatar*, originariamente pubblicato nel 1977, in un *ensemble* che oltre a Liguori comprendeva il padre Pasquale alla batteria, Roberto Del Piano al basso e Demetrio Stratos alla voce, a recitare i versi del poeta Giulio Stocchi. A settembre invece sarà edita su CD una registrazione del 2023 a Radio Popolare: «Si tratta di una esibizione dal vivo che abbiamo tenuto per celebrare il cinquantennale del primo concerto dell'Idea Trio al Jazz Power di Milano, 23 aprile 1973. Oltre a questa parte, insieme a Roberto Del Piano e Filippo Monico, saranno comprese anche altre tracce incise da noi in studio. Il disco si intitolerà *Underground*, ispirato alla copertina di un omonimo album di Thelonus Monk».

Sarà possibile ascoltare alcuni dei brani del repertorio di Liguori nelle presentazioni del libro *Silenzio Grembo del Mistero*, previste questo mese alla Biblioteca Calvaire (giovedì 15 maggio ore 18) e presso la Casa dell'accoglienza "Enzo Jannacci" (sabato 24 maggio ore 12), durante il programma di Piano City Milano 2025.

©Luca Cecchelli

EVENTI

GIARDINO DELLE CULTURE

Via Morosini 8

Venerdì 9 maggio dalle 18 alle 22.30
CONVIVIO SOTTO LE STELLE - L'Europa siamo noi!

Le associazioni del territorio animeranno l'evento con musica ed esibizioni dal vivo, letture, laboratori creativi e momenti di confronto. Una serata di incontro, creatività e cittadinanza attiva.

CASCINA CUCCAGNA

Via Cuccagna ang. Muratori

Sabato 10 e domenica 11 maggio
BUON COMPLEANNO CASCINA CUCCAGNA

Due giorni di eventi gratuiti che uniscono cultura, solidarietà e divertimento. Il programma dettagliato su: www.cuccagna.org

Martedì 20 maggio dalle 17 alle 21
GARAGE SALE

Vendita da privato a privato per far riciclare i beni inutilizzati - Organizzato da Giacimenti Urbani - info@giacimentiurbani.eu

SPAZIO MULTIUSO

Via Dogana 2

Dal 10 al 18 maggio

Lun - Ven 8-13 | 14-18.30 / Sab - Dom 10-19

Opening: domenica 11 maggio ore 11

"Andem Tucc a Milan"

Ticket to Culture

Mostra fotografica di Claudio Manenti



ROCCA BRIVIO

Via Rocca Brivio 10, San Giuliano Milanese

Ci spostiamo fuori città, all'interno di questa affascinante dimora, per segnalarvi un paio di interessanti iniziative culturali.

10-11 maggio, 17-18 maggio dalle 10 alle 19

MOSTRA FOTOGRAFICA

"Guardare il silenzio"

A cura del Laboratorio di fotografia e cultura

La mostra è il frutto del lavoro del gruppo, un

percorso di scoperta che esplora il tema del silenzio attraverso l'obiettivo fotografico. Le opere esposte offrono una varietà di stili e interpretazioni, invitando il visitatore a riflettere sul significato del silenzio nel mondo contemporaneo. Ingresso gratuito.

24-25 maggio dalle 10 alle 19

Mostra Quilt/Patchwork

"I colori delle emozioni"



WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 1° giugno

COCCO BILL CONTRO LA GUERRA

Mostra di tavole originali di Jacovitti

Fino al 15 giugno

LA GRANDE STANZA DEI GIOCHI

Una mostra imperdibile alla scoperta del gioco e del giocattolo.

TODO MODO

Venerdì 16 maggio ore 18

Presso Galleria Viafarini, via Marco D'Agrate 30

MOSTRA delle foto selezionate per il contest fotografico partecipato

SGUARDA_MI

Finissage con premiazione dei vincitori

Venerdì 23 maggio alle ore 18.

Giovedì 22 maggio ore 18

Presso il Centro Civico di via Oglio 18, 5° piano

LA CULTURA COME RELAZIONE E CONOSCENZA

Un incontro per saperne di più sull'Intelligenza Artificiale con esponenti del collettivo n.i.n.a., né intelligente né artificiale.

MOVIMENTO MILANO CIVICA

Martedì 20 maggio ore 18

Presso Società Umanitaria - Sala Mondolfo, Via S. Barnaba 48

DECENTRAMENTO:

QUESTO SCONOSCIUTO

Modera: Paola Agnoletto, Presidente del Movimento Milano Civica

Intervengono: Stefano Bianco,

Presidente del Municipio 4,

Emmanuel Conte, Assessore al Bilancio,

Demanio e Piano Straordinario Casa

Silvia Fossati, Presidente del Municipio 7

Gaia Romani, Assessore al

Decentramento, Quartieri e

Partecipazione, Servizi Civici Generali

STRAROGOREDO 2025

24 maggio

CORSA NON COMPETITIVA

di 5 km a Rogoredo. In via Cassinari alle 15 ritrovo dei partecipanti, massimo 600, e partenza alle 17. Il pacco gara - t-shirt, sacca, buona bevanda e medaglia - potrà essere ritirato presso la Parrocchia della Sacra Famiglia in via Monte Peralba 15, domenica 18 o presso la Promenade il giorno della corsa dalle 9 alla partenza. Iscrizione 7 euro sulla pagina www.endu.net/it/events/strarogoredo. Sono previsti spogliatoio, deposito borse, servizi sanitari e ampio parcheggio.

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli

24 maggio ore 16

CONCERTO DI PRIMAVERA

Nuova Orchestra di Milano - Musiche di Verdi, Haydn, Smetana e Beethoven - Direttore Giuseppe Dinardo - Violino solista Valera Bodnar

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Domenica 25 maggio 15.30

Presso la chiesa BV Immacolata e S Antonio, viale Corsica 68

CONCERTO LIRICO SINFONICO

Dedicato al parroco Franco Girardi che saluta la sua parrocchia - Con Elysium Corus e il Coro Muraldo Milano

CENTRO CULTURALE ARBOR

Domenica 25 maggio ore 16

Chiesa S. Pio V, via Ennio 16

I CAPOLAVORI DEDICATI A MARIA

Un viaggio fra opere straordinarie di grandi maestri, da Botticelli a Mantegna, da Raffaello a Leonardo, custodite nelle chiese e nei musei della Diocesi di Milano, realizzate nel corso dei secoli come omaggio a Maria, la Madre di Dio. L'incontro sarà condotto da **Luca Frigerio**, giornalista, scrittore e critico d'arte.

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Lunedì 26 maggio ore 20.30

Concerto del pianista Michael Bulychev
Musiche di Chopin, Liszt e Debussy.

STREET IS CULTURE

8 maggio - 12 giugno

IL MESE DELLO SKATEBOARD

Ogni giovedì si tengono i laboratori di strada: un progetto realizzato in collaborazione con gli esperti di *Street is Culture* e promossi nell'ambito del Servizio di educativa di prossimità Municipio 4. I laboratori dedicati allo skateboard sono gratuiti e sono rivolti ai gruppi di ragazzi e adolescenti che si ritrovano in modo informale nelle vie del Corvetto e che gravitano attorno a via Salomone.

Ritrovo in via Mompiani dalle ore 16. Per informazioni e iscrizioni contattare il 388 7934500.

TEATRI



IL CIELO SOTTO MILANO

Passante di Porta Vittoria - Viale Molise

9 e 10 maggio ore 20.30

MOLLY BLOOM PENELOPE INFEDELE

Dall'Ulisse di Joyce - Con Anna Zapparoli

16 - 17 maggio ore 20.30, 18 maggio ore 18

PROGETTO RI-COSTITUENTE

Un progetto di Anna Zapparoli con la Dual Band

25 maggio ore 18

TROPPO BRAVA

Racconto-concerto di Mario Borciani e Anna Zapparoli

5 giugno ore 20.30

POP BA-ROCK

Concerto del Trio Fontana con

Beniamino Borciani

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A

info@oscar-desidera.it

8 - 9 maggio

LUCIO DALLA. IL FUTURO È TRA MEZZ'ORA

Federico Buffa racconta vita e opere del cantautore bolognese

16 maggio

VINO: ROSSO VS BIANCO

Con Mattia Asperti e Filippo Polidori - Arbitra Giacomo Poretti

Regia di Gianmarco Bizzarri

21 - 25 maggio

QUESTO MONDO E QUELL'ALTRO

di e regia di Francesco Brandi - Con

Ippolita Baldini e Francesco Brandi

TEATRO DEGLI ANGELI

Via Lattanzio 58/A - 334 854 1004

14 e 15 maggio ore 20.30

UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA

Tratto da Moby Dick - Di Roberto Abbiati

16, 17 maggio ore 20.30, 18 maggio ore 16

IL VECCHIO E IL MARLIN

Regia di Claudio Morganti

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

5 - 7 maggio

L'UOMO PIÙ CRUDELE DEL MONDO

Testo e regia di Davide Sacco

7 maggio - 18 giugno

A VOCE ALTA

Lettura di sette libri - A cura di

Elisabetta Donati e Lorenzo Vitalone

Fino al 18 maggio

LEZIONE D'AMORE

Testo di A.R. Shammah e Federica Di

Rosa - Con Milena Vukotic

7 - 18 maggio

TIPI UMANI SEDUTI AL CHIUSO

Testo e regia di Lucia Calamaro

9 - 11 maggio

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

Le lettere di Aldo Moro - Da un'idea di

Fabrizio Gifuni

14 maggio

IO SONO LEI

Presentazione del libro di Lucy Sante

13 - 18 maggio

LE GRATITUDINI

Dal romanzo di Delphine de Vigan

Regia di Paolo Triestino

17 maggio

DIARIO DELLE MIE CATASTROFI

Spettacolo scritto e diretto da studenti

delle scuole di Milano

19 maggio

LE RIBELLI: STORIE DI DONNE CHE**HANNO SFIDATO LA MAFIA PER AMORE**

Teatro-lezione di Nando dallo Chiesa

20 - 25 maggio

UNA CREPA NEL CREPUSCOLO

di e con Gene Gnocchi

20 - 25 maggio

INTRAMUROS

di Alexis Michalik - Regia di Virginia Acqua

22 maggio

PER GINA LAGORIO

Docufilm inedito sulla scrittrice

26 maggio - 1° giugno

AMEN

di Massimo Recalcati

Regia di Claudio Autelli

26 - 29 maggio

LA MILANESIANA 2025

Idea e regia di Elisabetta Sgarbi

27 maggio - 8 giugno

COME NEI GIORNI MIGLIORI

di Diego Pleuteri - Regia di Leonardo Lidi

6 - 8 giugno

FAVOLA - ZELDA - HOTEL BORGES

Tre spettacoli della Piccola compagnia

della Magnolia

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli

info@cinemateatrodelfino.it

9 e 10 maggio ore 20.30

FESTIVAL DEI CORTI TEATRALI

Concorso tra compagnie teatrali

18 maggio ore 16.00

RACCONTI DI CINEMA

Testi di Vincenzo Giannone - Con Ornella Muti

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300

14 maggio

LA BANDA DEGLI INVISIBILI**E LA RECITA MALEDETTA**

A cura di Alessandro Carnevale Pellino -

Con i ragazzi dell'Istituto De Amicis

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - Tel. 02 70605035

Teatro di prosa

Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16

9 maggio - 8 giugno

COMEDY PARTY

di autori vari

Teatro Milanese

Venerdì e sabato ore 16

9 - 31 maggio

TIRES VIA I CALZETT, GIOIA

di Will Rogers

COLLETTIVO CLOWN APS

Stazione Passante Dateo

9 maggio ore 19 - 11 maggio ore 18

DRAMMATURGIA CLOWN

Laboratorio di tre giorni con Rita Pelusio

12 maggio ore 10 - 16 maggio ore 16.30

PAROLE ALL'IMPROVVISIO

Workshop con Enrico Bonavera

6 giugno ore 20.30

Saggi dei corsi **ARTE DEL CLOWN**

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611

Fino all'11 maggio

LE NUVOLE DI AMLETO

Odin Teatret

di e regia di Eugenio Barba

12 maggio

INWARDS

Federico Mecozzi in Quartetto

15 - 18 maggio

INTORNO AL VUOTO

di Benedetta Nicoletti

Regia di Giampiero Rappa

22 - 30 maggio

NUOVA BALERA PIZZIGONI

di e regia di Emilio Russo

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - Tel. 02 55181377

Fino all'11 maggio

IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA

di Tennessee Williams - Regia di Stefano

Cordella

17 e 18 maggio

SERATE D'AUTORE

Con il corpo di ballo del Teatro Carcano e

dell'Accademia ucraina di balletto

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno

4 giugno 2025

Instagram: quattro4milano

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 20.30

Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3

12 maggio

NAPOLI - NEW YORK

di Margherita Ferri

19 maggio

IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

di Margherita Ferri

26 maggio

MARIA

di Pablo Larrain

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Cinemacaffè: il lunedì ore 15.30 e 20.45

Posto unico € 6

12 maggio

DIAMANTI

di Ferzan Özpetek

19 maggio

A COMPLETE UNKNOWN

di James Mangold

26 maggio

L'ABBAGLIO

di Roberto Andò

Mercatino
in parrocchia

La Caritas Interparrocchiale Sant'Andrea e Angeli Custodi compie ormai 2 anni di vita e ad oggi ha incontrato più di 350 famiglie al Centro d'ascolto e ha avuto più di 750 accessi al Guardaroba. Anche a Porta Romana dunque la povertà esiste: il nostro sforzo deve essere quello di condurre ogni famiglia a una vita dignitosa, ma lungo questo percorso è necessario offrire un sostentamento economico nei momenti di difficoltà. In due anni siamo riusciti a raccogliere e distribuire quasi 50.000 € ma le necessità continuano a crescere: per questo motivo sabato 7 e domenica 8 giugno organizzeremo un **mercatino vintage** presso la palestra della **parrocchia Angeli Custodi** in via Colletta 21, mercatino permanente in entrambe le giornate e con il cui ricavato potremo continuare la nostra e vostra opera di lotta alla povertà. Vi aspettiamo numerosi!



Gianni Lovecchio

(Responsabile Caritas Interparrocchiale S. Andrea e Angeli Custodi)

I TUOI AGENTI IMMOBILIARI DI FIDUCIA

Affidati a chi conosce Milano dal 1988:
la tua casa, il nostro impegno.

Scopri i nostri servizi sul sito o vieni a trovarci in una delle nostre sedi.

IMMOBILIARE **SAM** Soluzioni su misura per te e per il tuo immobile

Via Cervignano, 1/ang. P.le Martini 20137 Milano - Tel. 02.5455574 • Viale Monte Nero, 44 20135 Milano - Tel. 02.5511833 • www.immobiliariesam.it - info@immobiliariesam.it